

Provincia

Scelto il vincitore - Sarà il progetto di Arata Isozaki e Attilio Gobbi, in partnership con altri quattro architetti, a prendere vita per la costruzione del palazzo della Provincia di Bergamo e Porta Sud: 46 metri d'altezza e 36 milioni di costo. Gli esperti: "Quasi una scultura minimalista aperta alla città". Grande terrazza verso Città Alta. Bettoni scherza: forse aveva ragione chi parlava di mausoleo.

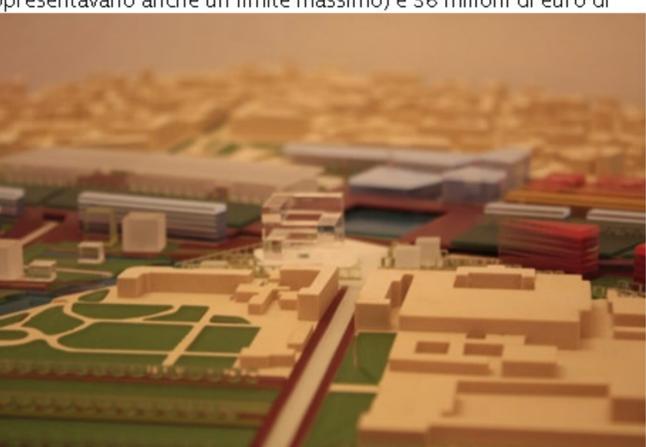
Provincia a Porta Sud Vince la "scultura" di Isozaki Guarda le foto del progetto

Stampa Invia Zoom testo

Di primo acchito, su un plastico, può sembrare un cubo di cristallo, o un cubo spezzato in più punti, con dei vuoti a far da terrazza. In termini più professionali, ovvero secondo la definizione dell'architetto Giuseppe Marinoni che ha curato il master-plan di Porta Sud, il progetto di Arata Isozaki e di altri cinque architetti italiani tra i quali il bergamasco Attilio Gobbi, è "quasi una scultura minimalista realizzata grazie all'astuzia e la capacità di un grande architetto".



Dopo un lungo lavoro e dopo la scelta delle dieci grandi firme dell'architettura internazionale avvenuta a gennaio, il 14 maggio nella Sala Manzù della Provincia di Bergamo è stato presentato il progetto vincitore per il nuovo palazzo, firmato appunto dal gruppo Isozaki. Tre piani interrati inseriti in una base circolare sulla quale poggerà un "cubo incompleto", caratterizzato da "grandi trasparenze" e da terrazze aperte sia verso l'area Sud di Bergamo sia verso Città alta. Quarantasei metri d'altezza contro gli 88 che si prevedevano inizialmente (e rappresentavano anche un limite massimo) e 36 milioni di euro di costo, rispetto ai 45 fissati nelle ipotesi iniziali (nella



seconda foto la collocazione della nuova sede rispetto a viale Papa Giovanni prolungato oltre la stazione). Il primo parere del presidente Valerio Bettoni: "Difficile esprimersi così, su due piedi. Sicuramente è una scelta di livello che guarda al futuro. Ma forse sarà anche contento qualcuno che mi accusava di voler fare un mausoleo". In effetti l'idea progettuale appare austera, ma sembra anche inserirsi bene, senza troppi strappi, nel quadro di Porta Sud.

"La scelta è stata effettuata grazie ad un lavoro lungo e intenso, anche appassionante, che non ha sofferto di alcuna interferenza - ha dichiarato il presidente della Giuria, il rettore Alberto Castoldi - Le trasparenze generose previste dai progettisti stanno quasi a rappresentare l'appartenenza delle istituzioni al mondo esterno. Gli spazi pubblici collettivi non mancano e sono stati scelti parametri ben diversi rispetto a quelli del tormentone cittadino sulle altezze degli edifici. La monumentalità del progetto sta nella sua apertura alla città".

"Ci si è differenziati dal dibattito cittadino su "alto o basso" - ha aggiunto Marinoni - L'edificio sarà funzionale e non costerà moltissimo in termini di gestione". Trentasei milioni di euro che, come ha ribadito Bettoni, saranno recuperati da alienazioni di edifici oggi di proprietà della Provincia, "creando anche sinergie interrompendo alcuni contratti di affitti - ha aggiunto Giuseppe Epinati, il dirigente della Provincia componente della Giuria -. Pochi credevano che saremmo rimasti nei tempi prefissati per il concorso internazionale. Ce l'abbiamo fatta, andando spediti". Soddisfazione sui tempi, e sulla certezza che il palazzo della Provincia dia il via ad un grande progetto di riqualificazione della città, è stata espressa anche da Claudio Bonfanti, presidente di Porta Sud spa.

[Guarda la galleria fotografica del progetto vincitore](#)

Gli altri nove progettisti partecipanti:

- Mario Botta, Lugano, Svizzera
- Josep Llinas Carmona, Barcellona, Spagna
- Henning Larsen Architects, Copenhagen, Danimarca
- Goncalo Byrne Arquitectos - Lisbona, Portogallo
- Office for metropolitan Architecture (OMA), Rotterdam, (Olanda)
- Paolo Pomodoro, Aoki Associati, Milano, Tokyo, (Italia e Giappone)
- Benedetto Camerana&Partners e Jan Stormer, Torino, Amburgo, (Italia e Germania)
- Marco Brandolisio e Hans Kollhoff, Milano, Berlino (Italia e Germania)
- Obr srl (Open Building Research) Studio De Bevilacqua - Genova, Milano (Italia).

La composizione della Giuria

- Alberto Castoldi, presidente, rettore dell'Università di Bergamo;
- Giuseppe Epinati, architetto, dirigente della Provincia, responsabile del procedimento;
- Aurelio Galfetti, architetto dell'Accademia di architettura della Svizzera italiana;
- Giuseppe Gambirasio, docente all'Università di architettura di Venezia;
- Giuseppe Marinoni, docente del Politecnico di Milano e progettista del Masterplan di Porta Sud;
- Andrea Moltrasio, ingegnere, vicepresidente di Confindustria;
- Vito Sonzogni, architetto.

BEL PROGETTO I complimenti di un architetto dell'Aoki group

Giovedì 14 Maggio 2009
A. D. L.

★ Vota l'articolo ★★★★★ (Clicca su una stella per dare un voto da 1 a 5)

Commenti(45) Foto 1 - 2 Video Sondaggi

